



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 17 dicembre, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2023 del **Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il "*Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazione ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli

Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2023, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione n. 39/2024/INPR, del 19 febbraio 2024, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2024;

vista la deliberazione n. 72/2024/PRSE del 4 marzo 2024, con la quale questa Corte ha analizzato i questionari ai rendiconti 2021 e 2022;

visto il rendiconto dell'esercizio 2023 del comune di Castiglione Messer Raimondo (TE), approvato con deliberazione n. 7 del 9 maggio 2024;

vista la relazione al rendiconto 2023 redatta dall'Organo di revisione contabile;

vista la relazione sulla gestione al rendiconto 2023 allegata al rendiconto;

vista la relazione-questionario pervenuta dall'Organo di revisione contabile del Comune di Castiglione Messer Raimondo sul rendiconto 2023, nonché i dati riportati in BDAP;

visto il parere dell'Organo di revisione contabile sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e documenti allegati;

vista la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza del 10 dicembre 2024, n. 40, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, Dott.ssa Chiara Grassi;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario sul rendiconto 2023 del Comune di Castiglione Messere Raimondo (TE), acquisito in data 31 ottobre 2024, prot. n. 4152, mediante il sistema applicativo Limefit. Dai dati ISTAT, relativi ai censimenti annuali della popolazione al 1° gennaio, risulta il seguente trend dell'ultimo triennio: 2.052 abitanti al 1° gennaio 2022; 2.040 abitanti al 1° gennaio 2023 e 1.994 abitanti al 1° gennaio 2024.

Parimenti, è stata analizzata la relazione al rendiconto 2023 redatta dall'Organo di revisione, nonché gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP relativi ai suddetti documenti contabili e l'ulteriore documentazione relativa al rendiconto e al bilancio di previsione presente sul sito internet istituzionale del Comune. Con deliberazione n. 72/2024/PRSE del 4 marzo 2024, questa Sezione ha analizzato i rendiconti 2021 e 2022.

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento.

Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.) l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali. In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per gli esercizi in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento e la relativa sostenibilità, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. L'istruttoria si è concentrata sui profili di seguito evidenziati.

2. Approvazione rendiconto

Il comune di Castiglione Messere Raimondo (TE), come riferito dall'Organo di revisione contabile, ha approvato il rendiconto 2023 con deliberazione di Consiglio comunale n.7 del 9 maggio 2024, in lieve ritardo rispetto al termine normativamente previsto del 30 aprile.

Si rammenta che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile degli enti locali. Il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'ente ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano l'intera materia, per il quale il legislatore prevede la sanzione dello scioglimento del consiglio comunale (art. 141 TUEL). Si richiama, pertanto, l'Amministrazione a rispettare i termini previsti dalla vigente disciplina, nonché gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale e di trasmissione a questa Sezione, non essendo stato possibile reperire il testo della delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2023 nemmeno nell'Albo pretorio del Comune.

3. Equilibri di bilancio.

La costruzione degli equilibri nell'esercizio 2023 in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118 del 2011 è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	102.684,81	-	102.684,81
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	9.293,73	-	9.293,73
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	93.391,08	-	93.391,08
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	23.725,66	-	23.725,66
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	69.665,42	-	69.665,42

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Nell'esercizio in esame risulta essere stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821, della l. n. 145 del 2018, avendo il Comune conseguito un risultato di competenza positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario.

La Sezione ricorda, in ogni caso, che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento discendente dal dettato costituzionale contenuto nell'articolo 81 Cost., elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.

4. Risultato di amministrazione e sua composizione.

All'esito dell'istruttoria svolta, il Comune presenta un risultato di amministrazione positivo pari ad euro 229.424,25, superiore all'annualità 2022. Effettuati gli accantonamenti ed i vincoli previsti dalla normativa, l'esercizio chiude con un avanzo di amministrazione di euro 27.327,26 in aumento rispetto al 2022 (euro 20.253,54).

Il miglioramento del risultato di amministrazione rispetto all'esercizio precedente risulta, in particolare, dovuto all'aumento dei residui attivi (euro 1.836.048,51 nel 2022, euro 2.540.518,11 nel 2023); nonché anche all'aumento dei residui passivi (euro 2.635.171,03 nel 2022, euro 2.741.927,40 nel 2023).

Tabella n.2 - Risultato di amministrazione 2023

	2023
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	1.846.253,87
Riscossioni	6.723.487,27
Pagamenti	6.423.224,98
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	2.146.516,16
Residui attivi	2.540.518,11
Residui passivi	2.741.927,40
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.715.682,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: AVANZO (+) / DISAVANZO (-) CONTABILE	229.424,25

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP-Allegato a)

Il Fondo pluriennale vincolato ha un valore complessivo di euro 1.715.682,62, interamente di parte capitale ed è alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza per euro 208.539,69 e da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti per euro 1.507.142,93.

La composizione del risultato di amministrazione 2023 viene di seguito riportata:

Tabella n. 3 - Composizione Risultato di amministrazione 2023

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	229.424,25
PARTE ACCANTONATA	
<i>di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	127.241,13
<i>Fondo anticipazioni liquidità</i>	-
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	20.000
<i>Fondo contenzioso</i>	5.000
<i>Altri accantonamenti</i>	29.546,86
TOTALE PARTE ACCANTONATA	181.787,99
PARTE VINCOLATA	
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	20.309
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	-
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>	-
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	-
<i>Altri vincoli</i>	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	20.309
PARTE DEGLI INVESTIMENTI	
TOTALE PARTE DEGLI INVESTIMENTI	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE	27.327,26

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità e analisi dei residui

Il FCDE accantonato nel 2023 pari ad euro 127.241,13 è generato dai residui di parte corrente e rappresenta il 5,01 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 46,36 per cento se si considera in particolare il Titolo 1 e il Titolo 3. Nel dettaglio, dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'anno 2023, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*", ha accantonato a FCDE euro 106.862,28, una somma pari al 68,54 per cento dei residui mantenuti (euro 155.918,61, di cui euro 57.294,15 relativi alla competenza ed euro 98.624,46 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 "*Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*";
- con riferimento al Titolo 3 "*Entrate extratributarie*", ha accantonato a FCDE euro 20.378,85, una somma pari al 17,19 per cento dei residui mantenuti (euro 118.535,13, di cui euro 84.831,29 relativi alla competenza ed euro 33.703,84 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*" e alla Tipologia 200 "*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*".

In merito alla consistenza del FCDE, si raccomanda un'attenta valutazione delle poste contabili escluse dal calcolo del Fondo nonché di incrementare la capacità di riscossione dei crediti pregressi utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge.

Si ricorda che i principi contabili vigenti prevedono l'accertamento integrale di tutte le entrate e al tempo stesso la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella contabilità armonizzata, infatti, tale fondo è finalizzato a garantire che gli accertamenti di entrate per le quali non vi è certezza in merito alla integrale riscuotibilità siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e prudente gestione. È essenziale dunque farne

un'applicazione estesa, limitando quanto più possibile le tipologie di entrate escluse dal calcolo.

Come confermato dalla Sezione delle autonomie, l'adeguata quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità – in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria (punto 3.3, es. n. 5) “*determina la veridicità del risultato di amministrazione e preserva l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, allorché sia utilizzato l'avanzo di amministrazione libero, in realtà non disponibile*” (cfr. 32/SEZAUT/2015/INPR del 30 novembre 2015).

4.2 Altri fondi

Con riferimento al FAL (Fondo anticipazione di liquidità), l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità.

Il Fondo rischi contenzioso presenta un accantonamento di euro 5.000,00, di cui euro 8.530,44 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31.12 dell'esercizio precedente, euro - 6.408,00 applicati nel bilancio di previsione 2023-2025, euro 2.877,56 per variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023.

Nel Fondo perdite aziende e società partecipate l'Ente ha accantonato la somma di euro 20.000,00.

Nella voce “*Altri accantonamenti*” risultano stanziati somme sul Fondo indennità di fine mandato del Sindaco per euro 8.698,76 (di cui euro 6.490,76 come somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente ed euro 2.208,00 come quota stanziata nel bilancio di previsione 2023) e sul Fondo per le passività potenziali articolato in fondo per compensi lavoro straordinario per euro 15.340,00 ed oneri riflessi su straordinario per consultazione elettorale per euro 5.508,10.

In ordine al Fondo garanzia debiti commerciali, l'Organo di revisione ha verificato che “*con delibera di Giunta comunale n. 11 del 17 febbraio 2023, l'Ente ha dato atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, non era tenuto ad effettuare l'accantonamento poiché la riduzione dello stock del debito al 31 dicembre 2022 risulta superiore al 10 per cento ed inoltre l'indicatore di ritardo nei pagamenti assume valore negativo*”.

Infine, al Fondo per i rinnovi contrattuali risultano stanziati somme per euro 20.848,10.

4.3. Parte vincolata del risultato di amministrazione

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano a complessivi euro 20.309,00, interamente composte da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili. Nella relazione finanziaria al conto del bilancio 2023, l'ODR specifica ulteriormente che tale somma rappresenta *“il totale delle risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti”*.

Dall'analisi delle risorse vincolate e del prospetto a/2 estrapolati da BDAP, si riscontra che, a seguito dell'emergenza pandemica da Covid - 19, l'Ente nell'esercizio 2023 non ha vincolato risorse.

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 (integrato dal successivo del 19 giugno 2024), è stata definita l'eventuale posizione debitoria degli enti locali a seguito delle risultanze delle varie certificazioni prodotte nonché delle risorse trasferite durante il periodo emergenziale: in ordine al *“Fondone Covid”*, le cui indicazioni sono contenute nell'all. c) del summenzionato decreto, nella colonna *“importo da acquisire al bilancio della Stato”*, non risultano posizioni debitorie per l'Ente di euro. Dall'analisi dei dati di cui all' all. e), per la colonna *“ristori non utilizzati al 31.12.2022, con rettifica energia”*, non emerge una posizione debitoria.

4.4. Parte destinata agli investimenti

Tra le quote che compongono il risultato di amministrazione del Comune di Castiglione Messer Raimondo al 31 dicembre 2023, non figurano somme destinate agli investimenti, in linea con gli esercizi precedenti.

5. Residui attivi e passivi

In riferimento all'analisi della gestione dei residui, l'Organo di revisione nella relazione al rendiconto ha riferito che l'Ente *“ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 con atto G.C. n. 32 del 6 aprile 2024”*, munito del parere dello stesso *“nel rispetto dei criteri e dei principi di determinazione degli stessi”*.

L'Organo ha evidenziato, altresì, la presenza di residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti al 2020: nello specifico, risultano residui attivi antecedenti al 2020 per complessivi euro 869.897,30 e residui passivi antecedenti al 2020 per complessivi euro 755.155,25.

In via generale, i residui attivi al 31 dicembre 2023, che ammontano ad euro 2.540.518,11, sono composti da euro 1.383.325,79 da esercizi precedenti ed euro 1.157.192,32 da esercizio di competenza.

I residui passivi al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 2.741.927,40 e sono composti da 1.243.959,37 da esercizi precedenti ed euro 1.497.968,03 da esercizio di competenza.

Nel dettaglio, la gestione dei residui attivi viene analizzata nella tabella successiva.

Tabella n. 6 - residui attivi 2023

RESIDUI ATTIVI	2023
RESIDUI INIZIALI	1.836.048,51
RISCOSSIONI C/R	376.914
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-75.808,72
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.383.325,79
RESIDUI DI COMPETENZA	1.157.192,32
TOTALE RESIDUI	2.540.518,11
% RISCOSSIONE RESIDUI	20,52
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	15,42

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati sopra esposti, rileva, per il 2023, una quota di formazione, rispetto al complesso delle entrate di competenza, pari al 15,42 per cento, in leggero aumento rispetto all'esercizio 2022 in cui risultava pari al 12,86 per cento, ed una quota di riscossione pari al 20,52 per cento, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui era del 34 per cento.

In ordine all'anzianità dei residui attivi è emerso che il totale dei residui attivi (euro 2.540.518,11) è scomposto come riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 7 - analisi residui attivi al 31 dicembre 2023.

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
TITOLO 1	-	79.757,68	15.420,30	3.446,48	57.294,15	155.918,61
TITOLO 2	-	-	-	64.156,70	57.797,84	121.954,54
TITOLO 3	-	-	33.703,84	-	84.831,29	118.535,13
TITOLO 4	843.000,00	-	5.020,77	311.922,72	955.779,04	2.115.722,53
TITOLO 5	26.897,30	-	-	-	-	26.897,30
TITOLO 6	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9	-	-	-	-	1.490,00	1.490,00

TOTALI	869.897,30	79.757,68	54.144,91	379.525,90	1.157.192,32	2.540.518,11
---------------	-------------------	------------------	------------------	-------------------	---------------------	---------------------

Fonte: Questionario al rendiconto 2023

Quanto alle modalità di riscossione delle principali entrate proprie, dal questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2023, emerge quanto segue:

- IMU/TASI: gestione diretta con servizi di supporto;
- TARSU/TIA/TARI/TARES: gestione diretta;
- Sanzioni per violazione Codice della strada: gestione diretta con servizi di supporto;
- Proventi acquedotto: società in house providing pluripartecipata;
- Proventi canoni depurazione: società in house providing pluripartecipata.

Si raccomanda la necessità di una maggiore verifica delle voci classificate nei residui attivi, in particolare per quelli caratterizzati da maggiore vetustà (ante 2020), al fine di trattenere in bilancio solo quelle la cui riscossione abbia un maggior grado di certezza. La presenza di una consistente mole di residui attivi e passivi, anche in riferimento al valore del risultato di amministrazione, impone un richiamo all'osservanza della normativa e dei principi contabili in materia di accertamento ordinario (artt. 3, comma 4, D.lgs. n. 118 del 2011; 228, comma 3, del TUEL; principio di contabilità applicata di cui al par. 9.1 dell'All. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011).

Inoltre, l'eventuale presenza di residui attivi non effettivamente corrispondente a crediti, implica la contabilizzazione di poste attive inesistenti e da ciò deriva serio pericolo per l'equilibrio e la tenuta del bilancio.

La gestione dei residui passivi, invece, viene di seguito analizzata.

Tabella n. 8 - residui passivi 2023

RESIDUI PASSIVI	2023
RESIDUI INIZIALI	2.635.171,03
PAGAMENTI C/R	1.369.951,64
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-21.260,02
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.243.959,37
RESIDUI DI COMPETENZA	1.497.968,03
TOTALE RESIDUI	2.741.927,40
% PAGAMENTI RESIDUI	52,00
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	22,86

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Per l'esercizio 2023 si rileva una quota di formazione, rispetto al complesso degli impegni, pari al 22,86 per cento ed una capacità di pagamento pari al 22,86 per cento, in diminuzione ma in linea con l'andamento dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2023, ha verificato l'anzianità dei residui passivi e nel dettaglio è emerso che il totale dei residui passivi (euro 2.741.927,40) risulta costituito come riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 9 - analisi residui passivi al 31 dicembre 2023

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
TITOLO 1	28.199,94	33.710,58	56.292,29	198.946,66	388.988,15	706.137,62
TITOLO 2	726.955,31	1.378,60	26.591,80	171.872,64	1.108.701,02	2.035.499,37
TITOLO 3	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	11,55	-	278,86	290,41
TOTALI	755.155,25	35.089,18	82.895,64	370.819,30	1.497.968,03	2.741.927,40

Fonte: Questionario al rendiconto 2023

Dall'analisi globale dei dati esposti nelle tabelle sopra esaminate, si riscontra un ammontare totale di residui passivi superiore ai residui attivi (rispettivamente di euro 2.741.927,40 ed euro 2.540.518,11).

In particolare, nell'esercizio 2023, rileva la presenza di una notevole mole di residui attivi sul Titolo 1 (*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) per euro 57.294,15 e sul Titolo 4 (*Entrate in conto capitale*) per euro 955.779,04. Parimenti risulta una notevole mole di residui passivi sul Titolo 1 (*Spese correnti*) per euro 388.988,15 e sul Titolo 2 (*Spese in conto capitale*) per euro 1.108.701,02.

La Sezione si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento, nonché alle reimputazioni agli anni successivi.

Come noto, l'evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata alla capacità dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni. In merito al rispetto dei termini di legge in materia di tempi di pagamento si rammenta che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Responsabile della spesa, che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa, ha l'obbligo di accertare

preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio (art. 183, comma 8, del T.U.E.L.). La Sezione ricorda che, a partire dall'esercizio 2021, incombono accantonamenti obbligatori sugli Enti che non rispettano i tempi medi di pagamento e non riducono in maniera congrua il debito residuo.

L'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge n. 145 del 2018 (come modificati dall'art. 1, commi 854 e 855, della legge n. 160 del 2019) ha introdotto, a partire dal 28 febbraio 2021, misure più severe a garanzia dell'effettività dei pagamenti, nel rispetto della tempistica fissata a livello europeo, prevedendo la creazione di uno specifico "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", quale nuovo accantonamento atto a limitare la capacità di spesa degli Enti locali non in regola con i pagamenti, con lo scopo di assicurare che la capacità di spesa non ecceda l'effettiva disponibilità di cassa, su cui non sarà possibile disporre impegni e pagamenti. In merito, si rimanda a quanto dettagliatamente previsto dalla circolare MEF n. 17/2022 "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni – Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152".

Nella sezione "Amministrazione trasparente – pagamenti dell'amministrazione" del sito istituzionale del Comune di Castiglione Messer Raimondo risulta un indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per il 2023 pari a 11 giorni, con un importo annuale di pagamenti posteriori alla scadenza di euro 197.628,83; nonché l'ammontare complessivo dei debiti (pari ad euro 149.606,54) e il numero delle imprese creditrici (pari a 71).

6. Analisi della liquidità.

Il Fondo cassa ammonta ad euro 1.846.253,87, ad inizio 2023, per poi passare ad euro 2.146.516,16 al 31 dicembre, a seguito di riscossioni per euro 6.723.487,27 e pagamenti per euro 6.423.224,98.

Inoltre, l'Ente, nell'annualità in esame, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con deliberazione n. 77 del 27 dicembre 2022, per euro 464.069,50 che, dall'analisi dei dati BDAP (entrate Titolo 7 e spese Titolo5), risulta restituita.

Tabella n. 10 - Gestione di cassa (competenza e residui)

	2023
FONDO CASSA INIZIALE	1.846.253,87
TOTALE RISCOSSIONI	2.146.516,16
TOTALE PAGAMENTI	6.723.487,27

FONDO CASSA al 31.12	2.146.516,16
<i>Di cui cassa vincolata</i>	<i>358.771,40</i>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e Relazione dell'Organo di revisione

7. Indebitamento

In merito all'analisi del limite di indebitamento, come si evince dalla relazione e dal questionario dell'Organo di revisione, il Comune ha rispettato il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari allo 0,75 per cento.

Tabella n. 11 - totale debito contratto

	+/-	2023
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	382.379,07
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	28.812,81
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	352.566,26

Fonte: questionario al rendiconto 2023

Nell'annualità in esame l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

8. Riconoscimento debiti fuori bilancio

In base alle informazioni riportate nella relazione al rendiconto e nello specifico questionario (acquisito al protocollo n. 3853 del 12 ottobre 2024) emerge che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 6.408,00, riferiti alla lett.a) dell'art. 194 del TUEL (sentenze esecutive), di cui l'ODR attesta essersi provveduto alla loro trasmissione alla Procura di questa Corte.

9. Parametri di deficitarietà

Per l'annualità 2023 l'Ente ha rispettato tutti gli indici, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p) del d. l. n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012.

10. Attuazione PNRR

Dall'esame della relativa tabella PNRR 2024 inviata tramite l'applicativo Limefit, risultano dodici progetti per complessivi euro 2.347.859,00.

Di questi:

- tre nell'ambito della Missione 1 - Componente 1, per un totale di euro 52.301,00;
- sette nell'ambito della Missione 2 - Componente 4, per un totale di euro 1.300.000,00;

- uno nell'ambito della Missione 4 – Componente 1, per un totale di euro 695.558,00;
- uno nell'ambito della Missione 5 – Componente 3, per un totale di euro 300.000,00.

Dei progetti inseriti in tabella, undici risultano allo stato “attivi” ed uno “cancellato”; inoltre, sette risultano “totalmente defianziati a seguito di rimodulazione del PNRR”.

Si invitano l'Ente e l'ODR di supporto a garantire lo svolgimento di tutte le attività necessarie al fine del rispetto dei termini di pagamento e alla realizzazione dei progetti connessi all'esecuzione del PNRR.

11. Organismi partecipati

In merito agli Organismi partecipati, l'esame della rilevazione annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 (prevista dall'art. 20 del TUSP) viene rinviata in sede di esame del rendiconto 2024 in quanto, ad oggi, non risulta trasmessa a questa Sezione regionale di controllo la delibera di Consiglio comunale relativa alla ricognizione delle partecipazioni per l'anno 2023 ma l'Ente può, come da disposto normativo, provvedere entro il 31 dicembre 2024 e procedere all'invio successivamente.

Di seguito si riporta, pertanto, l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 come risulta dalla delibera consiliare n. 42 del 30 dicembre 2023:

Tabella n. 12 - partecipazioni

Partecipata	Quota part.	Esito rilevazione
RISORSE IDRICHE S.R.L.	1,45% (indiretta tramite A.C.A. S.p.A.)	In liquidazione
HIDROWATT ABRUZZO S.P.A.	0,58% (indiretta tramite A.C.A. S.p.A.)	Mantenimento
A.C.A. S.P.A.	1,45% (diretta)	Mantenimento
CONSORZIO PUNTO EUROPA S.C.A.R.L.	1,39% (diretta)	Mantenimento

Fonte: Elaborazione della Sezione su deliberazione Consiglio comunale n. 42 del 30 dicembre 2023

Nella relazione e nel questionario al rendiconto 2023, l'Organo di revisione attesta di aver “verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti debitori e creditorî tra l'Ente e gli Organismi partecipati”.

A tal proposito, la Sezione rammenta che l'obbligo - sancito dall'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011 - di redigere, nell'ambito della relazione sulla gestione da allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenziando e motivando analiticamente l'insorgenza di eventuali

discordanze), risponde ad una prassi di buona amministrazione ed al principio di veridicità dei bilanci dell'ente locale e della partecipata (Corte costituzionale, sent. n. 239/2012). L'obiettivo della norma è quello di offrire dati certi circa i rapporti finanziari tra l'ente pubblico e la partecipata e di stimolare, se necessario, processi di correzione di eventuali discordanze (Corte dei conti, Sez. Lombardia, parere n. 479/2013); nonché porre un freno al disallineamento delle poste debitorie e creditorie nei bilanci degli organismi partecipati e dell'ente pubblico controllante e, pertanto, ribadisce la necessità della doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte sia dell'Organo di revisione dell'ente territoriale sia di quello dell'organismo partecipato. Si raccomanda, altresì, all'Ente il rispetto della tempistica di acquisizione dei dati, in linea con le finalità informative della relazione sulla gestione di cui la nota crediti/debiti è componente necessaria per una migliore comprensione dei dati contabili, a beneficio dell'Ente e della comunità amministrata (Corte dei conti, Sez. Lombardia – delib. n. 209/2018).

12. Spese di rappresentanza

L'Ente ha provveduto alla trasmissione della documentazione contenente l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo (prot. n. 1844 del 25 maggio 2024), ottemperando all'obbligo normativo stabilito dall'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011.

Da tale documentazione risulta che l'Ente, per l'esercizio 2023, non ha sostenuto spese di rappresentanza.

Si evidenzia, tuttavia, la mancata adozione, o quantomeno la non immediata reperibilità sul sito istituzionale dell'Ente, di un regolamento interno per le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Il regolamento in materia di spese di rappresentanza, pur essendo le stesse pari a zero nell'annualità in esame, va considerato quale strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese di che trattasi, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

Al riguardo questa Sezione non può non sollecitare l'Amministrazione comunale sull'opportunità di adottare un dedicato provvedimento regolatorio.

13. Ulteriori profili d'esame

13.1. Sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, risultano parzialmente pubblicati i documenti contabili previsti dalla normativa vigente. Pertanto, si richiama l’Amministrazione al rispetto degli specifici obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni disciplinati dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (T.U. Trasparenza), in particolare al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’articolo 29, comma 1, e dell’articolo 31 del suddetto decreto legislativo (nel dettaglio quelli relativi alla Sezione *bilanci ed organismi partecipati*), con riserva di monitorare, anche in relazione all’esercizio delle altre attività di controllo intestate a questa Sezione, il pieno adempimento degli obblighi di pubblicazione gravanti sul Comune.

13.2. Da ultimo, dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 18 novembre 2024, riferita al 30 settembre 2024, dall’analisi del prospetto “*disponibilità liquide*”, emerge un fondo cassa di euro 1.995.569,58, in diminuzione rispetto all’importo al 1° gennaio 2024 di euro 2.146.516,16, a seguito dell’incasso di reversali per euro 4.182.697,46 e al pagamento di mandati per euro 4.333.644,04.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo

ACCERTA

Quanto esposto in parte motiva e, per l’effetto, l’Ente è tenuto:

- ad assicurare il pieno rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa;
- a porre in essere azioni volte a migliorare l’effettiva capacità di riscossione delle entrate da parte degli uffici del Comune a ciò preposti;
- a valutare con la massima attenzione la persistenza di residui vetusti, con particolare riguardo a quelli relativi al Titolo 1 delle entrate e al Titolo 1 della spesa;
- all’osservanza dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti operati;
- alla costante osservazione del fondo di cassa con la quantificazione della quota vincolata, sulla base dei principi fissati dal d.l. n. 60 del 2024.

L'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239 TUEL, è tenuto ad esercitare la propria funzione di collaborazione e vigilanza con la massima diligenza, anche con specifico riferimento alle osservazioni sopra formulate, nel pieno rispetto della vigente normativa.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 17 dicembre 2024.

L'Estensore
Chiara GRASSI
f.to digitalmente

Il Presidente
Ugo MONTELLA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO